

LUCIANO CIOCCHETTI

Vice Presidente e Assessore alle Politiche del Territorio e Urbanistica
Regione Lazio

È con immenso piacere che da Vicepresidente della Regione Lazio e Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica, porgo il benvenuto a tutti gli illustri ospiti italiani e stranieri, a tutte le personalità del mondo dell'architettura e dell'urbanistica, delle istituzioni universitarie, delle amministrazioni locali e statali e a tutti numerosi presenti.

Ringrazio l'Ordine degli Architetti di Roma, l'Unione Internazionale degli Architetti (UIA) e Eurosolar Italia per aver voluto promuovere questo importante occasione di studio e di arricchimento professionale su questioni che ormai possiamo definire di "valore" universale.

Il convegno di oggi, infatti, è un momento di particolare importanza per un confronto di livello internazionale sui temi che sono sempre più pressanti e che coinvolgono la società attuale e le future generazioni.

L'agenda politica e amministrativa di tutti i Governi, ai vari livelli istituzionali deve porre come priorità il tema della sostenibilità dell'ambiente urbano e delle città. Ma oggi è importante stabilire come perseguire concretamente questi obiettivi di sostenibilità, come valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico di cui noi italiani siamo particolarmente fieri, come rendere più efficienti le nostre città, il sistema dei trasporti e quello della produzione. La politica, infatti, non può più sottovalutare questi temi, ma deve agire con determinazione e responsabilità.

Esiste, ormai la condivisione di principi fondanti del buon governo del territorio, quali la sostenibilità dello sviluppo, la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici, del patrimonio storico e culturale e la stretta relazione tra sviluppo urbanistico e coesione sociale.

La questione, tuttavia, è sempre nelle modalità con le quali si intende operare per il rispetto di questi principi e con quale pluralità di strumenti - programmatici, normativi e operativi - si intende procedere per rendere effettivo l'incremento della qualità della vita dei cittadini, coniugando lo sviluppo economico con i valori ambientali e sociali.

Nella nostra Regione abbiamo indicato con chiarezza la strada: recupero del patrimonio esistente, riqualificazione urbanistica ed energetica dei quartieri più degradati, interventi di demolizione e ricostruzione dei tanti immobili che si trovano in condizioni fatiscenti e che consumano energie e risorse non più rinnovabili. In sintesi, l'obiettivo principale di questa azione è migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Le politiche di trasformazione e di governo del territorio incidono direttamente sul perseguimento di questo obiettivo, il cui raggiungimento è condizionato dalla necessità di considerare, in modo organico, una serie di temi strettamente connessi tra loro.

Ma è molto rilevante anche rendere sinergica l'interazione tra le amministrazioni, il mondo delle professioni, dell'università e dell'impresa.

Sicuramente, oggi ci troviamo nella difficile condizione di dover governare sistemi complessi per rendere efficiente dal punto di vista energetico un immenso patrimonio immobiliare, per rigenerare tessuti edilizi obsoleti e per far diventare il risparmio energetico un "motore di cambiamento" delle città e del territorio.

Per perseguire con efficacia questi obiettivi e dare corpo a queste politiche di rigenerazione urbana è indispensabile l'opera dei progettisti e di chi realizza nuove tecnologie e innovazione nel campo dell'edilizia e della città.

Il cambio di passo che è necessario compiere, riguarda tutta la categoria professionale, che dovrà adeguare anche la propria formazione tecnica alle nuove esigenze progettuali.

Cosa può fare la politica? Molto, se l'idea che si persegue è quella di tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, ambientale, storico e architettonico, con il fine principale di ridurre il consumo del suolo e di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici.

Si possono incentivare azioni di miglioramento energetico, creando un quadro organico di regole di pianificazione; è possibile semplificare le procedure urbanistiche ed edilizie per rendere più veloce il processo di riqualificazione. Si possono creare le condizioni per attivare le sinergie tra il mondo professionale, quello della formazione universitaria e quello della impresa.

Questo è l'impegno che ci siamo assunti. Per quanto riguarda le politiche del territorio, sono in corso di attuazione una serie di iniziative.

Prima fra tutte la predisposizione di un Testo unico per il governo del territorio, che riordini e semplifichi la materia recependo i nuovi istituti giuridici, quali la perequazione e la compensazione, che consentono da una parte di rendere equa l'attribuzione ai singoli delle potenzialità esprimibili dal territorio a fronte del "peso urbanistico" che le trasformazioni comportano per la collettività e dall'altra, di attuare sul piano operativo l'acquisizione di immobili per la realizzazione di beni a servizio dei cittadini.

La nostra azione è poi rivolta alla configurazione di nuovi strumenti organici per il governo del territorio, come il Piano territoriale generale regionale, che dovrebbe diventare un riferimento unico per tutte le politiche settoriali: infrastrutturali, del ciclo delle acque e della difesa idrogeologica, del ciclo dei rifiuti, dei rischi naturali e antropici. Per altro verso, è in corso la riconfigurazione del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e potenziare gli elementi identitari dei territori dei vari Comuni della Regione, superando la "politica del divieto".

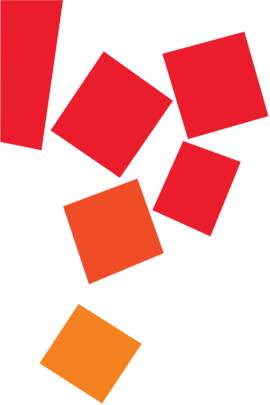
L'avvio tangibile di questo impegno programmatico può essere considerato la revisione della legge regionale sul "Piano Casa" che punta decisamente, attraverso snellimenti procedurali ed incrementi delle premialità volumetriche, alla riqualificazione del territorio e dei tessuti edilizi attraverso processi di demolizione degli immobili esistenti con la ricostruzione di edifici di elevata qualità architettonica, statica ed energetica. Contestualmente si è operato per incentivare l'edilizia a canone sostenibile in coerenza con le politiche di riqualificazione e di rinnovo urbanistico per offrire risposte al disagio abitativo.

Città e territori più vivibili, con elevata qualità ambientale e architettonica, servizi efficienti e moderni rappresentano il valore aggiunto e la risposta ad un fabbisogno abitativo e produttivo più esigente: per questo motivo promuoviamo la costituzione di Commissioni per la qualità urbanistica, organi di indirizzo e di supporto per le Amministrazioni nelle scelte strategiche delle grandi trasformazioni urbanistiche.

Gli strumenti che ho sinteticamente rappresentato possono essere anche un volano per far ripartire l'economia della Regione che, al pari di altre sta lentamente uscendo dalla crisi che ha colpito in particolar modo il settore edilizio e il suo indotto. Le potenzialità della Regione Lazio sono straordinarie: si tratta di stimolare le capacità dei nostri concittadini, delle imprese, delle stesse istituzioni territoriali e locali per farle esprimere al meglio. Il programma del governo regionale è ambizioso, ma è anche frutto della consapevolezza che le difficoltà possono essere affrontate e risolte!

Al mondo degli architetti e delle professioni chiediamo di lavorare con noi per affrontare questa sfida nel modo migliore e più efficace possibile. Per questo motivo, mi auguro che il Convegno di oggi porterà da Roma un importante contributo, culturale e professionale, al XXIV Congresso mondiale degli Architetti e che l'Italia, la Regione Lazio e Roma possano, anche in futuro, essere protagonisti di appuntamenti di così grande prestigio.

Grazie.



LUCIANO CIOCCHETTI

Vice President and Director of Land Use and Urban Planning Policies of the Lazio Region

It is with great pleasure that as Vice-President of the Lazio Region and Director of Land Use and Urban Planning Policies Department, I welcome all the eminent Italian and foreign guests, all the personalities of the architecture and urban planning world, of the academic institutions, of the local and national administrations and all the participants to this event.

I am grateful to the Board of the Architects P.P.C. of Rome and Province, the UIA/ARES (Architecture and Renewable Energy Resources section of the Union International des Architectes) and Eurostar Italia for promoting this important occasion of study and professional enrichment on issues that we can today define of universal "value".

Today's conference is, as a matter of fact, an important moment of confrontation at an international level on issues that are increasingly pressing and involve the current society and the future generations.

The political and the administrative agenda of all Governments bodies at different levels should put as priority the issue of sustainability of the urban environment and towns.

However today is important to establish how to concretely achieve these objectives of sustainability, how to enhance the environmental and landscaping heritage, of which as Italians we are very proud, how to have more efficient cities, transportation and manufacturing systems.

The politics, in fact, cannot underestimate these issues, but must act with determination and responsibility.

Today, we can see the sharing of the founding principles of good governance of the territory, such as the sustainable development, the protection and enhancement of environmental and landscape resources and of the historical and cultural heritage and the close relationship between urbanistic development and social cohesion.

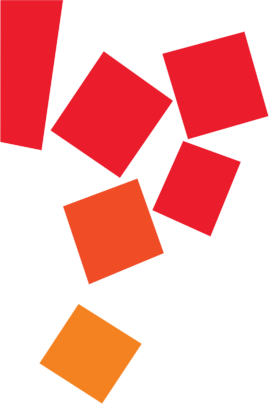
The question, however, is always in which way it is intended to work for the compliance with such principles and by which plurality of instruments - programmatic, normative and operational - it is intended to make effective the increase of the citizens quality of life, combining economic development with environmental and social issues.

The Lazio Region has clearly indicated the path: regeneration of the existing heritage, energy and urban regeneration in poor neighborhoods, demolition and reconstruction interventions on many buildings which are in crumbling condition and they consume no renewable energy and resources. In summary, the main objective of this action is to improve the quality of life of citizens.

Transformation and territorial government policies have a direct impact on the pursuit of this objective, whose achievement is influenced by the need of considering it in a systematic way, a series of issues closely related to each other. It is also very important to render synergetic the interaction between governments, the world of the professions, the academia and the enterprises.

Definitely, today we are in the difficult position of having to govern complex systems to make energy-efficient a huge housing stock and to regenerate the obsolete urban fabrics and to transform the energy-saving policy into "an engine of change" for the cities and the territory.

To effectively achieve these objectives and give substance to these policies of urban regeneration is essential the work of designers and of those who create new technologies and innovation in the construction and urban industry. The change that we must do concerns the whole profession, which must adapt his technical formation to the new design requirements.



What can politics do? Much, if the idea being pursued is to protect and enhance the environmental and landscape resources and the historical and cultural heritage, with the main aim to reduce the consumption of land and improve the energy performance of buildings.

We can promote actions for energy improvement, creating an organic outline of planning regulations, and we can simplify the planning and building procedures to speed up the process of regeneration.
We can create the conditions to enable the synergy between the professional world, that of universities and that of enterprises.

This is the commitment we have undertaken. With regard to land use policies a number of initiatives are currently in progress.

First and foremost the preparation of a single Act for the governance of the territory, which reorders and simplify the matter by implementing the new legal arrangements, such as equalization and compensation, which allow to make equitable allocation to individual of the potential that can be expressed by the territory against the "weight urbanistic" that involve changes to the community and to implement, at operational level, the acquisition of properties for the realization of public assets.

Our action is then directed to the configuration of new instruments for the governance of the territory, such as the Regional Territorial Plan, which should become an unique reference for all sectoral policies: infrastructure, water cycle management and hydro geological defense, waste cycle, and natural and anthropogenic risks. On the other hand, is ongoing the reconfiguration of the Regional Landscape Territorial Plan, with the aim to protect, enhance and strengthen the identity elements of the territories of the various municipalities of the Region, surpassing the "politics of prohibition".

The start of this tangible programmatic commitment can be considered the revision of the regional law "Piano Casa" which heads decidedly, through procedural simplifications and rewarding volume increases, in the direction of the redevelopment of the territory and of the urban fabric through the demolition of existing buildings and the reconstruction of buildings of high architectural, static and energy quality. At the same time, in accordance with the policies of urban renewal and redevelopment to offer responses to the housing problems, we have worked to promote protected housing.

More liveable cities and territories with high environmental and architectural quality, modern and efficient services, this represent the added value and the response to the increasing housing and production needs: that is why we promote the setting up of Commissions for the urban quality, bodies to address and support the governments in our strategic choices of the large urbanistic transformations.

The instruments that I have so synthetically shown can be a flywheel to start again the economy of the Region which, just like others, is slowly emerging from the crisis that has particularly affected the construction industry and its supply chain. The potentiality of Region Lazio are extraordinary: it is all about stimulate the abilities of our citizens, entrepreneurs, local authorities and institutions to better express themselves.
The program of the regional government is ambitious, but it is even the result of the awareness that the difficulties can be resolved!

To the world of architects and professionals we ask you to work with us to address this challenge in the best and most effective possible way.
For this reason, I hope that today's Conference will give an important cultural and professional contribution from Rome to the XXIV UIA World Conference and that Italy, the Lazio Region and Rome may, in future, be again the protagonists of events of such high recognition.

Thank you